



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. 06 - Emergenza e Post-Emergenza**  
**Sala Operativa Regionale – Centro Situazioni**  
soru@pec.regione.campania.it  
**Tel 081 2323111 Fax 081 2323860**

**COPERTINA FAX**

Da:

SALA OPERATIVA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – CE.SI.

A:

SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA

**Oggetto: AVVISO REGIONALE DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA E IDRAULICA**

Prot. 2016.0104004 del 15.02.2016

DATA: 15.02.2016

ORA DI INVIO: 11:55

N° PAGINE COMPRESA LA PRESENTE: 2

*N.B.: IL DOCUMENTO NON VIENE TRASMESSO A MEZZO POSTA  
(ART. 6 CO.2 LEGGE N° 412 DEL 30/12/91 ED  
ART. 7 CO.3 D.P.R. N° 403 DEL 20/10/98)*

## AVVISO REGIONALE DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

**La Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della REGIONE CAMPANIA,**

*Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, Visto il Bollettino Meteorologico Regionale odierno (Prot. 2016.0103299), Visto l'Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica (Prot. 2016.0103972) emessi oggi, Lunedì 15 Febbraio 2016, dal Centro Funzionale Multi rischi – Area Meteorologica, con livello di criticità **MODERATO (Codice Arancione)** per le zone di allerta 5,6 e 7, e con livello di criticità **ORDINARIA (Codice Giallo)** per le zone di allerta 1,2,3,4 e 8 con decorrenza dalle **ore 12:00 di Oggi, Lunedì 15 Febbraio 2016** e per le successive **24 ore,***

### **AVVISA I SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA**

che, visto l'Avviso Regionale di Criticità Idrogeologica ed Idraulica emesso dal Centro Funzionale Multirischi – Area Meteorologica, dalle **ore 12:00 di Oggi, Lunedì 15 Febbraio 2016** e per le successive **24 ore**, sarà attivato per la tipologia di **Rischio Idrogeologico diffuso ed Idraulico diffuso lo stato di:**

**ATTENZIONE (associato a Livello di Criticità MODERATO – Codice: ARANCIONE) per le Zona di Allerta 5,6 e 7.**  
per le seguenti tipologie di evento:

**IDRO:** - Significativi e diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

**PRESIDIO (associata a Livello di Criticità Ordinario - Codice : GIALLO) per le Zona di Allerta 1,2,3,4 e 8.**  
per le seguenti tipologie di evento:

**GEO:** – Possibili fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide di detriti o di fango; Possibili cadute massi;- Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili; Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo.

**IDRO:** - Fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale; Fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio; Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e scorrimento superficiale nelle sedi stradali; Incrementi livelli dei corsi d'acqua non sempre contenuti all'interno dell'alveo.

### **PERTANTO, SI INVITA I SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA**

a provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo le vigenti procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico, di cui al D.P.G.R. n. 299 del 30 giugno 2005, tenendo conto delle seguenti

#### **AVVERTENZE:**

**Sindaci dei comuni ricadenti nelle zone di allerta: TUTTE**

QUESTA S.O.R.U., IN STATO DI PRESIDIO, PROVVEDE AL MONITORAGGIO STRUMENTALE DEI FENOMENI IN ATTO E DI QUELLI ATTESI, CLASSIFICATI COME SCENARI DI CRITICITÀ MODERATA E ORDINARIA, FINO AL LORO ESAURIMENTO CON L'AVVISO CHE TALI FENOMENI, RIGUARDO AL "SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO" APPROVATO CON D.P.G.R. DEL 30/06/2005 N. 299 E ADOTTATO AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL P.C.M. 27/02/2004 E S.M.I., POTREBBERO DETERMINARE SCENARI DI RISCHIO SUL TERRITORIO REGIONALE IN TUTTE LE ZONE DI ALLERTA.

AL RIGUARDO S'INVITANO I SINDACI, IN INDIRIZZO AMBITO RISPETTIVE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, A DISPORRE LA VIGILANZA SUL TERRITORIO DI PROPRIA PERTINENZA TESA ALLA VERIFICA DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DEI SISTEMI DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE PIOVANE, AL MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA CHE ATTRAVERSANO IL PROPRIO TERRITORIO CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PUNTI SINGOLARI ( PONTI, AREE GOLENALI, RESTRINGIMENTI DELL'ALVEO, ECC.).

INOLTRE S'INVITA AL CONTROLLO DELLE AREE A RISCHIO FRANA O SOGGETTE A TRASPORTO DI MATERIALE SOLIDO NONCHÉ DELLE AREE ALLUVIONALI INDIVIDUATE NEI P.S.A.I. DALLE AUTORITÀ DI BACINO. SI CHIEDE ANCHE DI PRESTARE ATTENZIONE ALLE ZONE DEPRESSE DEL PROPRIO TERRITORIO, AI SOTTOPASSI STRADALI, AI LUOGHI E ALLA RETE STRADALE PROSSIMI A IMPLUVI, CANALI E CORSI D'ACQUA SOGGETTE AD ALLAGAMENTI PROVVEDENDO, A RAGION VEDUTA, ALLA CHIUSURA AL TRANSITO VEICOLARE INDIVIDUANDO EVENTUALI PERCORSI ALTERNATIVI. S'INVITA AD INFORMARE LA CITTADINANZA RESIDENTE NELLE ZONE A RISCHIO ALLAGAMENTI SULLE NORME COMPORTAMENTALI AI FINI DELL'AUTOTUTELA E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI BENI ESPOSTI. PER EVENTUALI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE, SI CHIEDE DI ADOTTARE OGNI UTILE INIZIATIVA AI SENSI DEL T.U.E.L. O PREVISTA NEI RISPETTIVI PIANI D'EMERGENZA.

**ATTENZIONE:** LA DIFFUSIONE DEI BOLLETTINI E COMUNICATI AVVIENE ATTRAVERSO I CONSUETI CANALI E SONO ACCESSIBILI E CONSULTABILI ALL' **INDIRIZZO**  
**WEB:** [HTTP://REGIONE.CAMPANIA.IT/IT/TEMATICHE/MAGAZINE-PROTEZIONE-CIVILE](http://REGIONE.CAMPANIA.IT/IT/TEMATICHE/MAGAZINE-PROTEZIONE-CIVILE).

#### **FIRMATO**

**IL RESPONSABILE DELLA SALA OPERATIVA  
GEOM. VINCENZO CINCINI**

**D'ORDINE  
DEL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. ITALO GIULIVO**

**Zona 1:** Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tusciano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Tanagro; **Zona 8:** Basso Cilento.